



COMUNE DI GIOI
(Provincia di Salerno)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 27 Luglio 2021

OGGETTO: ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL CILENTO CENTRALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventisette** del mese di **Luglio**, alle ore **18,15**, con la continuazione, nell'atrio dell'edificio scolastico sito in Gioi capoluogo, alla Via L. Salati, a seguito di inviti diramati dal Sindaco in data 20/07/2021 (prot. n. 1768), si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**, di **prima** convocazione, nelle persone dei signori:

1	Scarpa Maria Teresa	Sindaco	Presente
2	Palladino Antonio	Consigliere	Presente
3	Nastasi Nicola	Consigliere	Presente
4	Gogliucci Carmelo Lucio	Consigliere	Presente
5	Bianco Ernesto	Consigliere	Presente
6	Astore Michele	Consigliere	Assente
7	Rizzo Vincenzo	Consigliere	Assente
8	Marra Rosario	Consigliere	Presente
9	Errico Leopoldo	Consigliere	Assente * (entra alle ore 18:25)
10	D'Amato Carmelo	Consigliere	Presente
11	Barbato Graziano	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Comunale, dr.ssa Emanuela Antuoni, che redige il presente verbale.

Constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri e, quindi, la validità della seduta, il Sindaco - Presidente invita il Consiglio a trattare l'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI GIOI
Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Associazione dei Comuni del Cilento Centrale. Approvazione schema di convenzione e Protocollo d'Intesa.

Il Sindaco

PREMESSO che:

- il decentramento amministrativo, avviato con la legge n.59/1997 (Legge Bassanini) e concluso con la riforma costituzionale L. n. 3/2001, ha dato piena attuazione all'art. 5 della Costituzione, che riconosce le autonomie locali quali enti preesistenti alla formazione della Repubblica, esponenziali delle popolazioni residenti in un determinato territorio e tenuti a farsi carico dei loro bisogni, sancendo il principio per cui l'azione di governo si svolge a livello inferiore quanto più vicino ai cittadini, salvo il potere di sostituzione del livello di governo immediatamente superiore, in caso di impossibilità o di inadempimento del soggetto direttamente deputato (principio di sussidiarietà);
- in applicazione di tale riforma, i comuni, enti locali più prossimi ai cittadini, sono chiamati sempre di più ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive;
- il ruolo dei comuni si è andato imponendo e rafforzando con la legge n.56 del 2014 che, costituendo le città metropolitane e riducendo il ruolo delle Province, ha indotto gli enti minori a trovare formule di aggregazione alternative per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici;
- in questa prospettiva gli Amministratori locali sono chiamati a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti, ecc.);

CONSIDERATO, infatti, che

- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da parte di strutture a livello regionale, nazionale ed europeo;
- i progetti condivisi allorché rendano partecipe il personale interno degli enti della P.A., avvalendosi delle pluri-competenze specifiche disponibili, e coinvolgano i cittadini del territorio nella progettazione dei relativi cambiamenti, rispondendo alle sollecitazioni di competitività e attrattività accentuate con lo sviluppo delle smart city e delle smartcommunities, realizzano la migliore integrazione tra iniziative di e-Government innovative e processi di sviluppo organizzativo;
- il programma del Recovery Plan richiede ancora di più che le comunità locali siano in grado di presentare progetti di area vasta in linea con le determinanti strategiche prescelte a livello governativo e accettate a livello europeo;
- i progetti da formulare devono essere di natura infrastrutturale, intercomunale, intersettoriale, con ampio ricorso alle nuove tecnologie digitali, ecosostenibili, capaci di sviluppare un'economia circolare, rispettare l'ambiente, l'identità dei luoghi e il protagonismo delle comunità locali;

CONSIDERATO, altresì che:

- la sicurezza del territorio è condizione irrinunciabile per la vita di un Paese;
- anche il territorio necessita di manutenzione per preservarne la sua efficienza;
- i Consorzi garantiscono la conservazione e la sicurezza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e che la loro attività manutentiva interessa l'intera collettività, cui viene assicurato un ambiente idrogeologicamente più sicuro;

- i Consorzi hanno la facoltà di stipulare accordi di programma, intese e convenzioni con Enti Locali per la realizzazione di azioni di comune interesse per la gestione comune di specifici servizi per la tutela dell'ambiente;

Aderendo alla logica di tutto quanto sopra premesso e considerato:

- - il 23 marzo del 2010, 17 Comuni: Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Stella Cilento, Stio, hanno sottoscritto con la Regione Campania un protocollo d'intesa per dare avvio ad un Piano di Azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal bacino del fiume Alento;
- nel luglio del 2016, il Consorzio di Bonifica Velia, in seguito ad una serie di riunioni con i comuni del Cilento Centrale, ha redatto il primo Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento, denominato "Parkway Alento";
- - in data 30 luglio 2016, in relazione al del Piano sopra indicato, 23 Comuni (Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Lustra, Magliano Vetere, Molo della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania), per un totale di circa 46.000 abitanti, hanno sottoscritto un Accordo Quadro per lo sviluppo territoriale del Bacino dell'Alento, unitamente al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diana e Albumi, al Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, al Presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, al Consorzio di Bonifica "Velia" e alla Fondazione Alario per Elea-Velia;

VISTI:

- l'art. 3 D.lgs. n. 267/2000: " Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";
- l'art. 13 Tuel " 1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.2. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia";

ATTESO che questa Amministrazione comunale condivide:

- - il Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento (Parkway Alento) del 2016, sia relativamente all'analisi delle caratteristiche positive e critiche del territorio comune che alle azioni necessarie per perseguire, in modo congiunto e condiviso, le strategie di sviluppo indicate e i programmi/progetti da realizzare;
- i contenuti ripresi nell'Accordo quadro sottoscritto il 30 luglio 2017 dal Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diana e Albumi, dal Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, dal Presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, dal Consorzio Bonifica Velia e dalla Fondazione Alario Elea-Velia, circa le azioni da perseguire per uno sviluppo sostenibile e condiviso di sviluppo del territorio comune;
- la necessità di dare una forma associativa non solo ai 23 Comuni aderenti all'Accordo, affinché la collaborazione tra i Comuni e gli altri soggetti dell'Accordo sia regolata ed efficace, ma anche agli altri soggetti che possano concorrere al programma condiviso di sviluppo locale (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, enti finanziatori, centri Ricerca, ecc.) e ad una rappresentanza attiva delle comunità locali;

PRESO ATTO che, in seguito a numerose riunioni preliminari, il Consorzio di Bonifica Velia ed i Comuni del Cilento Centrale concordano di:

- sottoscrivere una specifica Convenzione tra i 23 Comuni del Cilento Centrale per costituire un'Associazione tra Comuni sul modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.);
- costituire una struttura organizzativa ad hoc che preveda i seguenti organismi:
 - ✓ il Comitato Guida dell'Associazione e il suo presidente;
 - ✓ il Comitato Guida di eventuali Aree Territoriali Distintive e il suo presidente;
 - ✓ il Comitato Gestionale ed il suo coordinatore;
 - ✓ le Reti Professionali per i servizi (RDS);
 - ✓ i Facilitatori delle RDS;
 - ✓ la Ricerca e Sviluppo (R&S);
 - ✓ la Segreteria;
- adottare la metodologia della Formazione-Intervento® per sviluppare processi di progettazione partecipata e utilizzare i relativi processi anche come modalità di apprendimento delle comunità locali;
- attivare Convenzioni con le altre Organizzazioni del territorio;
- sviluppare iniziative di progettazione partecipata per realizzare progetti finanziabili con risorse pubbliche, anche rispondendo a Bandi e Avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il Consorzio di Bonifica Velia ha:

- attivato il processo per l'individuazione di soggetto ad alto contenuto di professionalità al fine di fornire adeguata consulenza ai vari enti per realizzare un'Organizzazione Territoriale;
- sostenuto le spese per ottenere il supporto consulenziale di Impresa Insieme S.r.l. per i primi due anni di attivazione dell'Associazione dei Comuni;
- condiviso con gli Amministratori dei 23 Comuni, attraverso specifiche riunioni, opportunamente verbalizzate, le iniziative di sviluppo delle infrastrutture necessarie al territorio circoscritto dai 23 Comuni;
- richiesto agli organismi regionali supporti di carattere finanziario per realizzare un Master Plan ed il Piano di Sviluppo "Parkway Alento";

TENUTO CONTO che la Fondazione Alario per Elea-Velia da vari anni persegue, tra l'altro, attività tese allo sviluppo locale, alla formazione, alla realizzazione di progetti locali e nazionali per la promozione della cultura come mezzo d'inclusione sociale;

ATTESO che il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario per Elea-Velia hanno manifestato l'interesse ad esercitare, a favore dei predetti Comuni del Cilento Centrale, le azioni dirette al funzionamento/gestione delle attività operative, logistiche e formative relative alla costituzione dell'Associazione "Ascoci" ed alla start-up del nuovo Organismo;

RITENUTO necessario ed opportuno sottoscrivere un apposito Protocollo d'Intesa tra i Comuni, il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario, in relazione agli aspetti operativi e logistici collegati alle necessarie attività formative inerenti agli aspetti organizzativi da attivare per la costituzione dell'Associazione ASCOCI e per la start-up del nuovo Organismo;

CONSIDERATO che

- la funzione di Ricerca & Sviluppo e di Segreteria verranno svolte da Impresa Insieme S.r.l. che ha messo a punto il modello dell'O.T. e la metodologia della Formazione-Intervento® registrandone il marchio;
- per la fase iniziale di start up, della durata di due anni, il costo della relativa prestazione verrà sostenuto dal Consorzio di Bonifica Velia attraverso la società consortile Idrocilento;

- per gli anni successivi il costo per l'espletamento delle predette due funzioni verrà ripartito tra i 23 Comuni associati secondo la seguente formula:
 - ▪ Comuni fino a 1000 cittadini residenti = 1.000,00 €/anno,
 - Comuni fino a 5.000 cittadini residenti = 2.000,00 €/anno,
 - Comuni con oltre 5.000 cittadini residenti = 3.000,00 €/anno; .
- per gli anni successivi il Comitato Guida potrà:
 - conferire nuovo incarico per lo svolgimento delle funzioni di Ricerca & Sviluppo e di Segreteria, anche sostituendo Impresa Insieme S.r.l. con un gruppo di giovani laureati appositamente formati da Impresa Insieme S.r.l. a svolgere tali ruoli e a utilizzare sia il modello dell'O.T. che la metodologia della Formazione- Intervento;
 - sostituire Impresa Insieme S.r.l. con uno staff composto da personale dei Comuni sottoscrittori, che hanno fatto esperienza nell'uso del modello dell'O.T. e della metodologia della Formazione- Intervento® ed abbiano acquisito una riconosciuta competenza;

VISTO l'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000: *"Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. 3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. 4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti."*;

RITENUTO opportuno prevedere in Convenzione che:

- ▪ la durata dell'Associazione dei Comuni è di tre anni e si rinnova automaticamente, di tre anni in tre anni;
- la decorrenza parte dalla data della firma della Convenzione;
- ogni Comune può recedere dall'Associazione dandone formale comunicazione al Presidente del Comitato Guida entro i tre mesi precedenti alla fine dell'anno;
- il recesso dall'Associazione comporta la cessazione dei servizi comuni di cui godono gli associati;
- il Comune che ha optato per il recesso è tenuto al pagamento della somma eventualmente convenuta per i servizi erogati dalla struttura di Segreteria e Ricerca& Sviluppo per l'anno in corso;

ATTESO che, in seguito a contatti tra le Parti, è stata espressa la volontà condivisa di formalizzare la Convenzione per la costituzione dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale ed il Protocollo d'Intesa tra i Comuni, il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario;

VISTI ed esaminati i testi della Convenzione e del Protocollo d'Intesa, allegati al presente atto e ritenuti meritevoli di approvazione;

VISTO l'art.42 del D.Lgs n.267/2000, che al comma 2 testualmente recita: *"2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ... c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;"*;

VISTO lo Statuto Comunale;


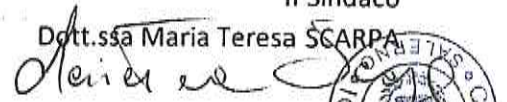
ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Settori interessati, resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267/2000;

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa, lo schema di Convenzione per la costituzione dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale (ASCOCI), composto di 14 articoli, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa tra i Comuni, il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario, composto di 8 articoli, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI CONFERIRE** mandato al Sindaco per la sottoscrizione della Convenzione per la costituzione dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale (ASCOCI) e del Protocollo d'Intesa tra i Comuni, il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario sulla base degli schemi di cui ai precedenti punti 1 e 2, con autorizzazione ad apportare agli stessi eventuali modifiche non sostanziali;
- 4) **DI DEMANDARE** ai Responsabili dei Settori, ognuno per quanto di competenza, l'adozione di tutti gli atti necessari ed opportuni per dare esecuzione alla presente deliberazione;
- 5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata e successiva votazione favorevole unanime e palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco

Dott.ssa Maria Teresa SCARPA



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile, ai sensi dell' art. 49, I comma, del D.Lgs 267/2000, sulla sopra estesa proposta di deliberazione, esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica.

il Responsabile dell'area amministrativo-finanziaria
dott. Antonio Nicolletti





Associazione dei Comuni del Cilento centrale

AS.CO.CI

Convenzione

Premesso che

- i Comuni, a seguito della globalizzazione dei mercati e del decentramento amministrativo avviato con la legge n.59 (Legge Bassanini), sono chiamati sempre di più ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive;
- questo ruolo è ancora più richiesto con l'introduzione della Legge n.56 del 2014 che, costituendo le città metropolitane e riducendo il ruolo delle Province, induce i Comuni a trovare formule di aggregazione alternative per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici;
- in questa prospettiva gli Amministratori locali sono indotti a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate, e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti, ecc.);
- l'aggregazione tra Comuni non è una condizione facile da perseguire e soprattutto da mantenere solida nel tempo per il ricambio sia umano che politico degli Amministratori al governo delle realtà locali;
- la costituzione di Unioni di Comuni risponde più ad una logica di contenimento dei costi delle strutture interne piuttosto che di promozione, progettazione e gestione di piani di sviluppo locale;
- i Comuni hanno potenzialità intrinseche di attrazione da utilizzare, essi hanno però anche necessità di strutturare un'offerta e condizioni di accoglienza adeguate agli interlocutori con cui stabilire uno scambio reciprocamente soddisfacente;
- lo sviluppo locale non può però prescindere da una rivisitazione e finalizzazione dei servizi comunali che possono sostenere e accompagnare tale sviluppo;
- alcuni di tali servizi, per il cittadino e le imprese, devono rispondere comunque a specifiche leggi in continua evoluzione che richiedono l'innovazione dei processi organizzativi, degli strumenti da utilizzare e delle competenze gestionali interne;
- la strutturazione di tali servizi richiede il coinvolgimento anche di altri enti della P.A. e un rapporto costante con i rappresentanti dei fruitori di ciascun servizio, per la verifica e il miglioramento della loro qualità (*direttiva del DFP sulla Customer Satisfaction del 24 marzo 2004*);
- l'uso di tali servizi da parte dei cittadini e l'assunzione di una cultura nuova dell'accoglienza e della promozione territoriale richiede un coinvolgimento di tutto il personale interno di più Comuni e delle stesse comunità locali;
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta l'uso di risorse e competenze di notevole valore non immediatamente riscontrabili all'interno degli enti locali e comunque costose per essere sopportate dai bilanci di Comuni di piccole dimensioni;
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati;
- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da parte di strutture a livello regionale, nazionale ed europeo;
- tra i progetti va perseguita la migliore integrazione tra iniziative di e-Government e processi di sviluppo organizzativo che rendano partecipe il personale interno degli enti della P.A. e coinvolgano i cittadini del territorio nella progettazione dei relativi cambiamenti, rispondendo così alle

sollecitazioni di competitività e attrattività accentuate con lo sviluppo delle smart city e delle smart communities;

- il programma del Recovery Plan richiede ancora di più che le comunità locali siano in grado di presentare progetti di area vasta in linea con le determinanti strategiche prescelte a livello governativo e accettate a livello europeo
- i progetti da formulare devono essere di natura infrastrutturale, intercomunale, intersettoriale, con ampio ricorso alle nuove tecnologie digitali, ecosostenibili, capaci di sviluppare un'economia circolare, rispettare l'ambiente, l'identità dei luoghi e il protagonismo delle comunità locali.

Considerato che i 23 Comuni condividono

- i contenuti il Piano di Sviluppo sostenibile del bacino del fiume Alento (Parkway Alento) del 2016 sia relativamente all'analisi delle caratteristiche positive e critiche del territorio comune che alle azioni necessarie per perseguire, in modo congiunto e condiviso, le strategie di sviluppo indicate e i programmi/progetti da realizzare
- i contenuti ripresi nell'Accordo quadro sottoscritto il 30 luglio 2017 circa le azioni da perseguire per uno sviluppo sostenibile e condiviso di sviluppo del territorio comune
- la necessità di dare una forma associativa all'insieme dei 23 Comuni aderenti all'Accordo affinché ci sia una efficace collaborazione tra l'insieme dei Comuni e gli altri soggetti dell'Accordo, ma anche con altri soggetti che possano concorrere al programma condiviso di sviluppo locale (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, enti finanziatori, centri Ricerca, ecc.) e una rappresentanza attiva delle comunità locali,
- l'opportunità di adottare una metodologia di "progettazione partecipata" comune per far fronte ai numerosi progetti intercomunali previsti nel Piano Parkway Alento
- la necessità di attivare anche un processo di conversione culturale generalizzata che porti l'insieme dei cittadini a riconoscersi membri di una unica macro Organizzazione che ha come confine il perimetro circoscritto dalla somma dei 23 Comuni e a sposare la strategia di sviluppo che caratterizzerà questa macro Organizzazione nel prossimo futuro e negli anni a venire

Preso atto che:

- il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) sperimentato da Impresa Insieme dal 2000 in avanti (vedi convegno CNEL del 2000 e premio Forum PA del 2002) consente di trasformare un territorio circoscritto da un certo numero di Comuni in un'Organizzazione capace di formulare e perseguire strategie di sviluppo condivise (www.impresainsieme.com),
- l'O.T. considera il territorio, circoscritto da una serie di Comuni, come un'organizzazione che ha l'intento di riunire le diverse sotto-organizzazioni ivi presenti considerate alla stregua di "funzioni" da far lavorare "in rete", in ragione di una strategia di vivibilità sociale e ambientale e di sviluppo condiviso,
- i cittadini, secondo tale logica, risultano essere le risorse essenziali per il perseguimento di una strategia di sviluppo e non più e solo una utenza pretenziosa di servizi, e in quanto tali vanno pure educati e formati, ascoltati e resi partecipi delle scelte, sia strategiche che strutturali, che vanno effettuate.
- I Comuni secondo tale modello costituiscono la struttura "perimetrale" che circonda l'area che contiene le comunità locali da coinvolgere e, al tempo stesso, lo stimolo e il riferimento istituzionale per raccogliere intorno ad una strategia di sviluppo locale condivisa le altre organizzazioni presenti sul territorio (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, ecc.)
- la metodologia di Formazione-Intervento®, presidiata dall'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (IRIFI) di Roma (www.formazioneintervento.it), consente di sviluppare processi di progettazione partecipata e utilizzare i relativi processi anche come modalità di apprendimento degli individui, delle organizzazioni e dei Territori

Considerato inoltre che:

- le strategie di sviluppo locale vanno costantemente riconsiderate e attualizzate in ragione delle contingenze derivate dalla globalizzazione,
- le strutture comunali e i servizi erogati vanno regolati in relazione alle scelte strategiche di sviluppo perseguite, ma anche ridefiniti in relazione all'evoluzione delle leggi e delle tecnologie disponibili oltre che dai bisogni evolutivi delle comunità locali e del nuovo ruolo che a esse si chiede di svolgere,
- il processo di aggregazione e la sua tenuta nel tempo, ma anche la gestione delle scelte strategiche e dei cambiamenti organizzativi, gestionali e tecnologici delle strutture comunali richiedono un presidio professionale costante e qualificato che operi trasversalmente ai Comuni aggregati,
- i processi di strutturazione dell'aggregazione, per la condivisione delle strategie comuni di sviluppo e di ottimizzazione costante delle strutture comunali e della struttura stessa di presidio dell'aggregazione, vanno perseguiti necessariamente con metodologie di tipo partecipativo,
- i cambiamenti da perseguire e i processi di progettazione partecipata che vanno attivati, le tecnologie che vanno acquisite e le infrastrutture che vanno riviste e implementate richiedono finanziamenti pubblici da trovare facendo riferimento a fonti di settori e livelli istituzionali diversi e da orientare in ragione delle scelte strategiche condivise.

Ricordato che i 23 Comuni hanno

- sottoscritto un Accordo, il 30 luglio 2016, per lo sviluppo territoriale del Bacino dell'Alento assieme al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diana e Albumi, il Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, il Presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, il Consorzio Bonifica Velia e la Fondazione Alario per EleaVelia,
- sottoscritto un Accordo il 2 luglio 2021 con i medesimi soggetti impegnandosi a costituire un'Associazione tra Comuni secondo il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) con l'intento di costruire una organizzazione interna che metta in "rete" i servizi di base e un'organizzazione esterna che consenta di coinvolgere gli altri attori presenti sul territorio comune (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, Sanità, ecc.)
- condiviso di utilizzare in particolare la collaborazione del Consorzio di bonifica Velia per sostenere il processo di Associazionismo e la strutturazione conseguente dell'Organizzazione Territoriale

Tutto ciò premesso si rende opportuno costituire:

L'Associazione dei Comuni Associati del Cilento Centrale (AS.CO.CI.)

I 23 Comuni aderenti all'AS.CO.CI. stipulano una Convenzione ai sensi dell'EX ART. 30 DEL T.U.E.L. approvata all'interno dei propri Consigli Comunali che definisce: fini, struttura e tempi di funzionamento.

Art. 1. La strategia di riferimento

I Comuni che costituiscono l'AS.CO.CI., e le eventuali Unioni di Comuni di cui fanno parte, condividono una strategia comune di sviluppo locale così come delineata all'interno del Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento, denominato: il Piano "Parkway Alento". Le sue evoluzioni e attualizzazioni saranno oggetto di nuove formulazioni strategiche opportunamente condivise a maggioranza dai Comuni e Unioni di Comuni associati e dagli altri enti firmatari dell'Accordo sottoscritto il 30 luglio 2017.

Art. 2. il modello organizzativo

I Comuni adottano il modello dell'O.T. capace di integrare e far interagire, secondo una logica di Governance territoriale, di valenza strategica, le diverse Organizzazioni presenti sul territorio circoscritto dall'insieme dei Comuni aderenti.

Essi si dotano di una struttura interna, coerente, condividendo e sottoscrivendo Accordi, Convezioni e Protocolli con le altre Organizzazioni del territorio e con le loro strutture di riferimento decisionali se esse sono presenti altrove

Art. 3. Le forme dell'Organizzazione

L'Associazione dei Comuni ha una forma essenzialmente "funzionale", ma lavora prevalentemente "a rete" e "a progetto".

Essa può assumere anche una forma "divisionale" per Aree Territoriali Distintive (ATD) per distinguere sotto-aggregazioni di Comuni che circoscrivono aree territoriali distintive che richiedano strategie di sviluppo caratterizzanti, pur all'interno di un quadro di riferimento comune che fa leva su strutture di coordinamento centrali che assicurano un'identità collettiva, utili economie di scala e forza di sistema sui tavoli negoziali

Art. 4. Alleanze per la costituzione dell'O.T.

Le alleanze con gli altri Enti, Organizzazioni e Associazioni sono fondamentali per l'Associazione dei Comuni per far funzionare l'O.T. oltre che costituire un presupposto per erogare servizi di valenza interistituzionale (vedi: SUAP).

Le alleanze saranno strutturate sottoscrivendo specifici Protocolli d'intesa, Convenzioni e Accordi e altre forme stabili di collaborazione con:

- gli enti della P.A.,
- reti di Scuole per realizzare progetti comuni relativamente ai temi dell'identità sociale e per i problemi legati alla educazione e formazione, crescita e all'inserimento dei giovani nella comunità e nel mondo del lavoro,
- le Associazioni imprenditoriali,
- le Università,
- le strutture religiose,
- le Fondazioni
- e strutture del Terzo settore,
- le strutture bancarie,
- ecc.

Art. 5. I Patti di Amicizia e Patti di Gemellaggio

L'Associazione potrà sviluppare Patti di Amicizia e Gemellaggi con quei Comuni in Italia e all'estero con cui si registrano interessi comuni, per facilitare scambi culturali tra le rispettive comunità, per formulare progetti di comune interesse e trovare finanziamenti opportuni per sostenerne la realizzazione.

Art. 6. Associazioni di scopo

I Comuni associati e le loro Unioni potranno costituire Associazioni di scopo, con o senza nuovi partner, per gestire tematiche specifiche, vedi: Cammini, Smart Land, Salute, ecc.

Art. 7. I Valori

I valori che qualificano l'Associazione sono quelli che si basano sulla convinzione che le persone interne ed esterne alle organizzazioni hanno le potenzialità per partecipare alla progettazione del cambiamento necessario al miglioramento della vivibilità dei luoghi di lavoro e dei contesti territoriali, persone che vanno poste pertanto nella condizione di esercitare tale potenzialità, pur all'interno di una strategia di cambiamento collettivamente condivisa. In questo senso il Territorio va considerato un "soggetto" di scelte strategiche e non "oggetto" di sfruttamento e conseguentemente le comunità locali vanno considerate membri consapevoli e responsabili dell'O.T. prima ancora che membri delle organizzazioni che esso ospita. La sua azione si ispira alla salvaguardia delle pari opportunità, sia all'interno dell'organizzazione che nell'ambito del territorio comune.

Il Territorio dell'O.T. verrà rispettato e verrà perseguita una politica di Ergonomia Territoriale che si curi del benessere e della sicurezza degli esseri viventi che vi risiedono.

Art.8. La Comunicazione

I Comuni e le eventuali Unioni di Comuni associatisi impegnano a mostrare sugli strumenti di comunicazione usati (web e social) l'appartenenza all'Associazione con dei richiami espliciti all'O.T e all'ATD di appartenenza.

L'Associazione si impegna a sviluppare un'adeguata:

- "comunicazione istituzionale" al fine di far conoscere l'identità dell'Associazione, la struttura e il suo operato, così da essere positivamente conosciuta al fine di stringere alleanze e accordi e ottenere la fiducia e l'apprezzamento delle istituzioni e organismi di valenza locale, nazionale, europea e internazionale,
- "comunicazione interna" che consenta a tutto il personale degli enti associati di conoscere e di identificarsi con le iniziative portate avanti dall'Associazione e con i valori che la contraddistinguono, e più in generale, alla comunità complessiva che risiede sul territorio comune,
- "comunicazione organizzativa" che consenta a tutto il personale dei Comuni e degli Enti associati per l'erogazione di servizi di valenza interistituzionali di conoscere i ruoli espletati e i regolamenti organizzativi di riferimento così da garantire una sufficiente trasparenza organizzativa, anche per la comunità esterna,
- "comunicazione dell'ascolto" che consente di rilevare i fabbisogni dei cittadini e delle imprese a cui sono rivolti i servizi che l'Associazione promuove o intende attivare in forma associata,
- "comunicazione del servizio" per informare il contesto di riferimento circa i servizi che gli enti associati sono in grado di erogare in forma associata,
- "comunicazione del miglioramento" per informare la comunità di riferimento circa i progetti d'innovazione intrapresi e il loro stato di avanzamento e pubblicizzare le esperienze compiute anche partecipando a concorsi nazionali, europei e internazionali,
- la "comunicazione territoriale" che consente di rappresentare le caratteristiche distintive del territorio circoscritto dalla somma dei Comuni associati o di sotto-aree distintive (ATD), riscontrabili al suo interno. Essa in qualche modo si identifica con quello che va sotto il nome di marketing territoriale ma che non è orientata a "vendere" il territorio, ma a far conoscere in profondità l'identità dei luoghi e la storia degli esseri viventi che hanno contribuito e ancora contribuiscono a caratterizzarla.

Art. 9. Metodologia e progettazione

I programmi di miglioramento attivati per il perseguimento delle strategie di sviluppo dell'Associazione e dell'O.T. vengono gestiti prevalentemente facendo ricorso alla metodologia della Formazione-Intervento® che consente di utilizzare processi di "progettazione partecipata". Ciò serve a costituire un campo di esercitazione e di crescita sia della professionalità del personale dei Comuni associati che della coscienza civile della popolazione, dell'apprendimento sia individuale che collettivo.

La Struttura di Ricerca & Sviluppo, adottando il modello della "consulenza di processo", ricerca i finanziamenti con la finalizzazione di sviluppare i progetti propedeuticamente condivisi e li attua per la parte relativa alle sue specifiche competenze garantendo il supporto ai referenti comunali responsabili della loro realizzazione. Essa comunque si adopera per attivare progetti di miglioramento e di sviluppo anche se ciò non è stimolato da un bando di finanziamento, ma da una esigenza riscontrata dall'Associazione (nuovi bisogni, nuove leggi, nuove tecnologie).

Nella ricerca dei finanziamenti e per la realizzazione dei progetti, l'Associazione fa particolarmente conto sulle competenze e sulle disponibilità anche economiche del Consorzio di Bonifica Velia.

Art. 10. La Governance

L'Associazione AS.CO.CI. si serve delle seguenti strutture:

- il Comitato Guida dell'Associazione e il suo presidente
- Il Comitato Guida di eventuali ATD e il suo presidente
- il Comitato Gestionale ed il suo coordinatore
- le Reti Professionali per i servizi (RDS)
- i Facilitatori delle RDS

- la Ricerca e Sviluppo (R&S)
- la Segreteria

Il Comitato Guida è composto dai sindaci dei Comuni associati o da Amministratori da loro delegati. I membri del Comitato Guida eleggono a maggioranza il presidente del Comitato Guida.

Il Comitato Guida ha la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata. Esso si confronta con il contesto per decidere le alleanze necessarie e gli accordi da sottoscrivere, raccogliere la valutazione sulla qualità dei servizi erogati. Esso coordina e integra gli sforzi di promozione del territorio, presidia i programmi di comunicazione dell'Associazione, condivide con i colleghi del Comitato Guida i progetti d'innovazione da realizzare, le spese comuni da sostenere in una logica di economia di scala, i finanziamenti da acquisire. Ogni decisione è ritenuta valida se approvata dalla maggioranza dei membri del Comitato Guida.

All'interno del Comitato Guida si possono nominare come Presidenti di Funzione lo sviluppo di una Rete di Servizio (RDS).

Il Comitato Guida di ATD è composto dai sindaci dei Comuni associati o da Amministratori da loro delegati di un'area territoriale distintiva per caratteristiche geografiche, culturali, storiche, sociali e per peculiari prospettive strategiche di sviluppo locale. I membri del Comitato Guida ATD eleggono a maggioranza il presidente di tale Comitato.

Il Comitato Guida di ATD ha come funzione prevalente quella di formulare strategie di sviluppo locale distintive, di realizzare progetti specifici di sviluppo, di caratterizzare la comunicazione territoriale-

Il Comitato Gestionale è composto dai segretari comunali, o segretari generali o direttori generali dei Comuni associati. I membri del Comitato Gestionale, che assumono la responsabilità di occuparsi dell'innovazione di alcuni aspetti organizzativi o gestionali valevoli per l'intera Associazione, sono chiamati "Facilitatori" dell'innovazione.

Il Comitato Gestionale ha la funzione di assicurare la strutturazione organizzativa e tecnologica dei servizi associati e la funzionalità dei sistemi di gestione del personale (selezione, formazione, addestramento, inquadramento, retribuzione, sviluppo) in ragione delle professionalità da garantire in particolare per i membri delle Reti Professionali.

All'interno del Comitato Gestionale si individua il Coordinatore, che il Comitato Guida valuta e nomina.

Le **Reti Professionali (RDS)** sono "comunità di pratica" costituite dall'insieme dei tecnici che svolgono lo stesso ruolo all'interno dei Comuni associati. Essi mettono in comune le modalità con cui svolgono le attività inerenti la propria famiglia professionale (servizi tecnici, servizi finanziari, servizi sociali, polizia municipale, ecc.). Esse hanno la funzione di rendere omogenee le modalità con cui vengono erogati i servizi o vengono sviluppate le iniziative di sviluppo locale per cui sono preposti, atualizzando e migliorando costantemente gli strumenti di cui si servono e i parametri di erogazione, anche sulla scorta della misurazione della soddisfazione dei cittadini e delle imprese che ne fruiscono.

I membri delle Reti Professionali, nel momento in cui sviluppano progetti di innovazione e miglioramento, sono chiamati "Progettisti" dell'innovazione.

I Facilitatori di RDS hanno la funzione di promuovere, a livello dell'intera Associazione, l'implementazione organizzativa e tecnologica delle reti professionali e dei processi organizzativi interfunzionali e interistituzionali connesse all'erogazione dei servizi. Essi vengono scelti all'interno delle Reti professionali e riconosciuti dal Comitato Guida.

La **Ricerca & Sviluppo** è una struttura di realizzazione, per conto dell'Associazione, dei progetti di intervento per migliorare i servizi e promuovere lo sviluppo locale, per ricercare i finanziamenti e realizzare i progetti per le parti di propria competenza, coinvolgendo nella progettazione e nella realizzazione il personale dei Comuni associati, gli specialismi necessari e la comunità locale.

Essa si cura di educare e formare i giovani del territorio dei Comuni associati che vogliano occuparsi di sostenere e partecipare agli sforzi dell'Associazione nel miglioramento della qualità della vita e della vita di lavoro sul territorio e nelle azioni di promozione e sviluppo locale perseguite, favorendo anche la

costituzione di Associazioni o imprese giovanili per la loro occupazione nell'area dei servizi (coach di start up).

La **Segreteria** supporta il Comitato Guida e il suo Presidente, i Comitati Guida di ATD e i loro Presidenti, il Comitato Gestionale e il suo Coordinatore, le Reti professionali e i relativi facilitatori, si occupa della Comunicazione dell'Associazione, segue i Comitati e verbalizza le riunioni effettuate, si cura delle relazioni e gestisce il sito web e gli strumenti social dell'Associazione, predispone i Protocolli d'intesa e le Convenzioni con le altre Organizzazioni dell'O.T., cura l'archivio e i documenti, la storia dell'Associazione, formalizza il report annuale sulle attività espletate.

Art.11. Attribuzione e costi della Segreteria e della Ricerca & Sviluppo

Per la fase iniziale di start up, della durata di un anno, le due funzioni vengono affidate ad Impresa Insieme S.r.l. che ha messo a punto il modello dell'O.T. e la metodologia della Formazione-Intervento® registrandone il marchio. Il costo della relativa prestazione viene sostenuto dal Consorzio Velia attraverso la società consortile in house: Idrocilento.

Per i successivi tre anni il costo per l'espletamento delle due funzioni viene ripartito tra i 23 Comuni associati secondo la seguente formula:

- Comuni fino a 1000 cittadini residenti = 1.000,00 €/anno,
- Comuni fino a 5.000 cittadini residenti = 2.000,00 €/anno
- Comuni con oltre 5.000 cittadini residenti = 3.000,00 €/anno

Il versamento della quota serve a coprire i costi per la gestione delle attività della Segreteria descritte all'art.10 e a pagare i relativi fornitori dei servizi esterni (sito web, telefoni, viaggi, ecc.).

Per la Ricerca & Sviluppo si farà conto sulle risorse dei progetti di volta in volta formulati da Impresa Insieme S.r.l. e finanziati dalle diverse fonti erogatrici. Il valore sarà convenuto con gli Amministratori coinvolti in relazione sia all'attività di progettazione espletata che ad alcune attività che saranno indicate nei progetti e che attengono alle competenze comprovate ed univoche di Impresa Insieme S.r.l.

Per gli anni successivi il Comitato Guida potrà:

- rinnovare l'incarico ad Impresa Insieme S.r.l.
- sostituire Impresa Insieme S.r.l. con un gruppo di giovani laureati del luogo appositamente formati da Impresa Insieme S.r.l. a svolgere tali ruoli e a utilizzare sia il modello dell'O.T. che la metodologia della Formazione- Intervento
- sostituire Impresa Insieme S.r.l. con uno staff composta da personale dei Comuni sottoscrittori che hanno fatto esperienza nell'uso del modello dell'O.T. e della metodologia della Formazione-Intervento® e abbiano acquisito una riconosciuta competenza.

Art. 12. Giovani del territorio

I Comuni associati si impegnano a individuare dei giovani laureati motivati ad apprendere le competenze necessarie a gestire processi di Formazione-intervento®, a far funzionare l'O.T. e a costituire specifiche strutture locali (Associazioni giovanili, società del Terzo settore, associazione di promozione sociale, start up, imprese, ecc.). I Comuni associati si adopereranno per predisporre locali attrezzati da concedere in comodato d'uso gratuito per l'esercizio delle funzioni svolte dai giovani che costituiranno tali strutture e opereranno a supporto dei Comuni associati per lo sviluppo locale.

Art.13. Durata

L'Associazione dei Comuni resta in vita tre anni e si rinnova automaticamente, di tre anni in tre anni. La decorrenza parte dalla data della prima firma sulla Convenzione.

Art. 14. Recesso

Ogni Comune può lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al Presidente del Comitato Guida entro tre mesi precedenti alla fine dell'anno. L'uscita dall'Associazione comporta la cessazione dei servizi comuni di cui godono gli associati. Resta la responsabilità del pagamento della somma eventualmente

convenuta per i servizi erogati dalla struttura di Segreteria e Ricerca& Sviluppo per l'anno in corso, se essa viene assicurata dai Comuni associati e non attribuita ad uno degli Enti sottoscrittori dell'Accordo del 30 luglio 2017.

Ascea, 11/02/2021

Comuni firmatari:

Comune	Legale rappresentante	Data firma	Timbro
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			

PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DEL CILENTO CENTRALE, LA FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA IMPRESA SOCIALE E IL CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA" PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE E PER IL FUNZIONAMENTO/GESTIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE, LOGISTICHE E FORMATIVE RELATIVE ALLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "ASCOCI" ED ALLA STURT-UP DEL NUOVO ORGANISMO.

TRA

IL COMUNE DI ASCEA, C.F. 84000730659 P.IVA 03519370658, rappresentato dal Sindaco, avv. Pietro D'Angiolillo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in via XXIV Maggio n.1;

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI;

IL COMUNE DI;

IL COMUNE DI;

IL COMUNE DI;

IL COMUNE DI;

LA FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA IMPRESA SOCIALE con sede legale in Ascea, Palazzo Alario - Viale Parmenide, loc. Marina, 84046, C.F. 93002550650 P.IVA 04095190650 - nella persona del legale rappresentante avv. Marcello D’ Aiuto, elett.te dom.to per la carica presso la sede;

IL CONSORZIO DI BONIFICA “VELIA” con sede legale in Prignano Cilento (Sa), Complesso Alento – Località Piano della Rocca, 84060, C.F. 80021580651 - nella persona del legale rappresentante, elett.te dom.to per la carica presso la sede;

PREMESSO CHE

- il 23 marzo del 2010, 17 Comuni: Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Stella Cilento, Stio, hanno sottoscritto con la Regione Campania un protocollo d’intesa per dare avvio ad un Piano di Azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal bacino del fiume Alento;
- a luglio del 2016, il Consorzio di Bonifica Velia, in seguito ad una serie di riunioni con i comuni del Cilento Centrale, ha redatto il primo Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento, denominato “Parkway Alento”;
- in data 30 luglio 2016, in relazione al del Piano sopra indicato, 23 Comuni (Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Lustra, Magliano Vetere, Molo della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania), per un totale di circa 46.000 abitanti, hanno sottoscritto un Accordo Quadro per lo sviluppo territoriale del Bacino dell’Alento, unitamente al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diana e Albumi, al Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, al Presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, al Consorzio di Bonifica “Velia” e alla Fondazione Alario per Elea-Velia;

PRESO ATTO CHE

la Commissione permanente Legislatura XVIII-IX nel sommario n°140 del 21/10/2020 ha indicato che:

- i Consorzi di bonifica e di irrigazione svolgono un fondamentale ruolo di sostegno all’agricoltura nazionale, partecipano alla gestione del territorio e alla difesa del suolo;
- la sicurezza del territorio è condizione irrinunciabile per la vita di un Paese;
- anche il territorio necessita di manutenzione per preservarne la sua efficienza;

- i Consorzi garantiscono la conservazione e la sicurezza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e che la loro attività manutentiva interessa l'intera collettività, cui viene assicurato un ambiente idrogeologicamente più sicuro;
- i Consorzi hanno la facoltà di stipulare accordi di programma, intese e convenzioni con Enti Locali per la realizzazione di azioni di comune interesse per la gestione comune di specifici servizi per la tutela dell'ambiente;

CONSIDERATO CHE

il Consorzio di bonifica Velia:

- ha operato con costanza, concretezza ed efficienza non solo nell'utilizzare le risorse idriche del territorio per soddisfare i bisogni di irrigazione e di protezione del suolo, ma anche per produrre e alienare energia elettrica;
- ha promosso la costituzione di strutture locali che potessero operare a supporto dello sviluppo locale;
- ha promosso iniziative di pianificazione dello sviluppo, coinvolgendo tutti gli altri Enti presenti a livello locale;

TENUTO CONTO CHE

La Fondazione Alario per Elea-Velia da vari anni persegue, tra l'altro, attività tese allo sviluppo locale, alla formazione, alla realizzazione di progetti locali e nazionali per la promozione della cultura come mezzo d'inclusione sociale;

CONSIDERATO CHE

a) i 23 Comuni sopra menzionati, nel costituire con apposita Convenzione l'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale, hanno interesse a:

- collaborare, al fine di fare del territorio dei vari comuni un soggetto in grado di condividere e portare avanti una strategia di sviluppo condivisa, anche adattando le proprie strutture organizzative interne così da poterla perseguire;
- promuovere e sostenere la trasformazione del territorio "da oggetto a soggetto";
- realizzare il processo di trasformazione mediante l'uso di processi e progetti di tipo partecipativo;
- utilizzare competenze specifiche interne ed esterne per alimentare processi e progetti condivisi;
- impiegare risorse economiche partecipando a bandi pubblici e ricorrendo anche a qualsiasi altra fonte di finanziamento ritenuta opportuna e conveniente;

b) il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario per Elea-Velia hanno interesse a:

- collaborare con i predetti Comuni del Cilento Centrale per la realizzazione delle azioni, attività e obiettivi di cui alla precedente lettera a);
- esercitare, a favore dei predetti Comuni del Cilento Centrale, le azioni dirette al funzionamento/gestione delle attività operative, logistiche e formative relative alla costituzione dell'Associazione "Ascoci" ed alla start-up del nuovo Organismo;

tanto premesso le parti convergono e stabiliscono quanto segue:

Articolo 1

Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e costituisce il presupposto su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

Oggetto dell'Intesa

Costituisce oggetto dell'Intesa la promozione dello sviluppo locale attraverso la collaborazione tra i partecipanti all'Intesa, al fine di fare del territorio dei vari comuni un soggetto unitario in grado di condividere e portare avanti una strategia di sviluppo condivisa; il tutto realizzando processi e progetti di tipo partecipativo e utilizzando competenze specifiche interne ed esterne per il raggiungimento di tali obiettivi. Congiuntamente a tale attività le Parti del presente Protocollo d'Intesa s'impegnano a collaborare per il funzionamento/gestione delle attività operative, logistiche e formative relative alla costituzione dell'Associazione "Ascoci" ed alla start-up del nuovo Organismo.

I soggetti partecipanti al Protocollo d'Intesa concordano e si impegnano a porre in essere le azioni e i progetti che saranno meglio specificati in successivi accordi attuativi. La programmazione annuale delle azioni e dei progetti che le Parti intenderanno attuare avverrà in seguito a concertazione tra gli aderenti al presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 3

Modalità di collaborazione

Le Parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le Parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività e in generale, per le attività che le Parti svolgeranno separatamente, si impegnano a svolgerle in modo concordato e complementare.

Le Parti si impegnano ad individuare i locali necessari ed a porre in essere le attività del caso per rendere maggiormente efficaci le azioni previste col presente Protocollo d'Intesa nell'interesse dei territori dei vari Comuni.

Il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario si impegnano ad esercitare, a favore dei Comuni partecipanti alla presente Intesa, le azioni dirette al funzionamento/gestione delle attività operative, logistiche e formative relative alla costituzione dell'Associazione "Ascoci" ed alla start-up del nuovo Organismo.

I Comuni, il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario, inoltre, sostengono la realizzazione delle attività concordate anche attraverso i rispettivi mezzi di informazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività.

Articolo 4

Impegni finanziari ed amministrativi dei partecipanti all'Intesa

Le Parti, con successivi accordi attuativi, potranno stabilire le modalità ed i termini di finanziamento delle attività concordate e programmate annualmente.

Le Parti si impegnano singolarmente e/o congiuntamente a ricercare e rendere disponibili per gli obiettivi del presente accordo e di eventuali protocolli aggiuntivi collegati forme di finanziamento esterne, nazionali e internazionali sia pubbliche che private.

Articolo 5

Durata dell'Intesa e recesso

L'Intesa ha durata di tre anni, con decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione. Non è previsto il rinnovo automatico della stessa. La durata della presente Intesa potrà essere prorogata dalle parti entro un mese dalla scadenza naturale dell'accordo.

Ciascuna parte potrà recedere prima della naturale scadenza della presente Intesa, dando preavviso scritto all'altra parte non inferiore a 30 giorni.

Articolo 6

Modifiche all'Intesa

Qualsivoglia modifica al presente accordo dovrà essere concordata, rivestire necessariamente la forma scritta ed essere controfirmata da persone munite di adeguati poteri di rappresentanza delle parti in questione.

Articolo 7

Vigilanza e informazioni sull'Intesa

I firmatari della presente Intesa vigilano, per quanto di competenza, sul rispetto di quanto stabilito nel presente Protocollo e si impegnano a scambiarsi informazioni relative alle attività concordate al fine di raggiungere in modo più efficace gli obiettivi previsti nel presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 8

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Protocollo è competente a decidere il Foro di Vallo della Lucania.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

----- li -----

Il **Sindaco** introduce e relaziona sull'argomento iscritto al secondo punto dell'ordine del giorno,avente ad oggetto l' approvazione dello schema di convenzione e del protocollo d'Intesa relativi all' Associazione di 23 Comuni del Cilento Centrale. Illustra la proposta al Consiglio, evidenziando principalmente i vantaggi che deriveranno agli Enti partecipanti dall'adesione al nuovo Organismo, che sarà costituito sul modello dell'Organizzazione Territoriale.

Alle ore 18,25 entra in aula il Consigliere Errico.

Il **Sindaco** rappresenta, inoltre, la necessità di sottoscrivere un apposito Protocollo d'Intesa tra i Comuni, il Consorzio di Bonifica Velia e la Fondazione Alario, in relazione agli aspetti operativi e logistici collegati alle necessarie attività formative inerenti agli aspetti organizzativi da attivare per la costituzione dell'Associazione ASCOCI e per la start-up del nuovo Organismo.

Il Consigliere **Barbato** si dice favorevole all'iniziativa.

Il Consigliere **Errico** preannuncia di astenersi, anche perché intervenuto a discussione inoltrata, ma rappresenta un problema relativamente alla estensione della rete di irrigazione del Consorzio Velia, con acqua della diga, dal momento che per ora il Comune di Gioi non vi è ricompreso, per cui chiede di attivarsi per cercare di recuperare qualcosa, laddove fosse possibile.

A questo punto, in assenza di ulteriori interventi, il Sindaco invita a votare la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta;

UDITA la relazione del Sindaco;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi

REGISTRATE le manifestazioni di voto:

- **presenti e votanti n. 9;**

- **favorevoli n. 08;**

- **astenuti: n. 1 (Errico).**

E, dunque, con la maggioranza dei voti favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare la proposta ad oggetto "Associazione dei Comuni del Cilento Centrale. **Approvazione schema di convenzione e Protocollo d'Intesa**", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Successivamente

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000, n. 267, che testualmente recita:

4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

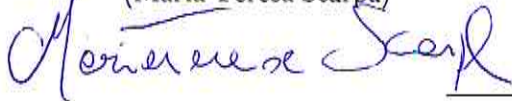
Con la medesima votazione di cui sopra

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, 4° comma D.Lgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
(Maria Teresa Scarpa)



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Emanuela Antuoni)



Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio online di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) sul sito internet istituzionale <http://www.comune.gioi.sa.it>, per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 29/07/2021

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Emanuela Antuoni)



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- X Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge (134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000) il giorno _____ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Dalla Residenza Comunale, li 29/07/2021

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Emanuela Antuoni)

